

CITTÀ DI



LUGANO

Seduta del 17 dicembre 2019

Presidenza: On. Giovanna Viscardi, Presidente

Scrutatori: On. Maruska Ortelli
On. Carlo Zoppi

Presenti: 47 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

Albertini Giovanni
Bassi Antonio
Bernasconi Lukas
Bortolin Marco
Cancelli Ugo
Censi Andrea
Ferrari Gamba Morena
Ghisletta Raoul
Lupi Michaela
Méar Laura
Nacaroglu Rupen
Petralli Angelo
Rossi Peter
Schoenenberger Nicola
Unternährer Ferruccio
Wicht Omar

Antonini Mario
Beltraminelli Anna
Bianchetti Benedetta
Bühler Alain
Cappelletti Edoardo
Colombo Mattei Federica
Fumasoli Demis
Gianella Tobio
Malfanti Michele
Minotti Lucia
Nyffeler Michael
Petrini Enea
Sanvido Andrea
Toscanelli Paolo
Valenzano Rossi Karin
Zoppi Carlo

Baratti Danilo
Beretta-Piccoli Lorenzo
Bianchetti Gian Maria
Buri Simona
Cattaneo Luca
Ducry Jacques
Galeazzi Tiziano
Lüchinger Urs
Marioli Nicholas
Minoretti Sara
Ortelli Maruska
Pulino Rodolfo
Schnellmann Petra
Tricarico Michel
Viscardi Giovanna

Assenti gli Onorevoli:

Aliprandi Luisa
Bignasca Boris
Gobbi Rinaldo
Moccetti Bernasconi Deborah
Zanchi Federica

Bassi Raide
Caldelari Martina
Luraschi Norman
Prati Tessa

Beretta-Piccoli Sara
Gilardi Stefano
Medolago Ero
Pusterla Nina

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Marco Borradori, Sindaco
On. Michele Bertini, Vicesindaco
On. Cristina Zanini Barzaghi, municipale
On. Michele Foletti, municipale
On. Angelo Jelmini, municipale

Assente l'Onorevole:

On. Roberto Badaracco, municipale
On. Lorenzo Quadri, municipale

On. Presidente:

Buonasera a tutti. Prima di iniziare segnalo la momentanea sostituzione dello scrutatore On. Carlo Zoppi – non ancora in sala – con l’On. Edoardo Cappelletti, che ringrazio. Riprendiamo la seduta interrotta ieri sera.

Trattanda no. 4

MMN. 10409 concernente la richiesta di aggiornamento del Preventivo 2019 per l'attuazione di ammortamenti supplementari e per il versamento al fondo di stabilizzazione del contributo di livellamento, a seguito del probabile risultato di consuntivo 2019

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Ferruccio Unternährer) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Alain Bühler:

On.li Presidente, Sindaco e Municipali, care colleghe e cari colleghi, i contenuti del messaggio in questione sono già stati largamente affrontati con la precedente trattanda vista la tematica comune. In questo caso si sta parlando del preventivo 2019 per il quale si chiede l’aggiornamento, che consiste nell’adeguamento di due centri di costo: 20.0 milioni di ammortamenti supplementari su beni amministrativi e 5.0 milioni quale accantonamento per il contributo di livellamento per un totale di 25 milioni di oneri supplementari. Senza gli aggiornamenti proposti la gestione corrente si chiuderebbe verosimilmente con un avanzo d’esercizio di oltre 31.6 milioni di franchi e nonostante 25 milioni di franchi di oneri aggiuntivi, il Municipio prospetta di chiudere l’esercizio 2019 con un avanzo di 6.5 milioni. Pur non vedendo particolari criticità rispetto alla richiesta del Municipio proposta con il presente messaggio, il Gruppo UDC non approverà l’aggiornamento ai conti preventivi 2019 sostanzialmente per due motivi: 1) L’aggiornamento richiesto non porta delle modifiche sostanziali ai conti se non quella di modificare il risultato d’esercizio rendendo, come già detto in precedenza, i conti della Città di Lugano “più brutti” rispetto al risultato originale; 2) Non abbiamo approvato i preventivi 2019 e ci sembra qui poco coerente approvarne una loro modifica. Grazie per l’attenzione.

On. Michel Tricarico:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, credo che il risultato d’esercizio del 2019 abbia indicato chiaramente quanto la situazione finanziaria della Città di Lugano sia positiva e questo è ovviamente un buon segnale. Ed anche l’intenzione da parte del Municipio di prevedere un maggior ammortamento è sicuramente un aspetto positivo per i futuri conti di gestione della Città. Per l’accantonamento nel fondo di riserva per il fondo di livellamento, credo che questa seconda trancia che porta ad 11 milioni debba poi essere quella conclusiva e questo perché va bene mettere delle riserve e dei fondi di riserva continuamente ma non deve neanche essere un fondo senza fine. Quindi in questo senso il Gruppo PPD approva l’aggiornamento del preventivo, ma in futuro non credo che approverà ancora degli accantonamenti al fondo di livellamento. Grazie.

On. Ferruccio Unternährer:

Cara Presidente, On.li Sindaco, Vicesindaco e Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo brevemente innanzitutto per portare l’adesione del Gruppo PLR al messaggio municipale concernente l’aggiornamento del preventivo 2019. Queste proposte, in particolare quella riguardante gli ammortamenti supplementari, sono misure finanziarie sui conti di bilancio del Comune che la Commissione della Gestione ha sempre invitato e sollecitato il Municipio a prendere. Sono misure fattive volte a porre rimedio all’insufficiente livello della forza e solidità finanziaria della Città. A conferma di questa debolezza, basta citare due indicatori finanziari che oggi risultano ancora troppo precari, instabili e insoddisfacenti, quali per esempio: 1. Debito pubblico pro-capite pari a fr.

10'040.-- (sopra la soglia dei fr. 5'000.-- è da ritenere eccessivo); 2. Quota di capitale proprio pari al 8.83% (sotto il 10% è valutata debole). Per queste ragioni, qualsiasi misura volta a migliorare la forza e solidità finanziaria della Città, deve essere accolta positivamente dal presente Legislativo. L'aumento degli ammortamenti di 20 milioni di franchi sono interventi strutturali che migliorano il grado di autofinanziamento degli investimenti. Con 53 milioni di franchi di ammortamenti e 64 milioni di oneri netti per investimenti amministrativi, il grado di autofinanziamento strutturale che ne fuoriesce è di oltre l'83%. Se conteggiamo anche il risultato di gestione corrente prospettato per la fine di quest'anno, il consuntivo 2019 si chiuderà verosimilmente con un grado di autofinanziamento superiore al 100%; premessa e risultato indispensabile per poter diminuire il debito pubblico o, meglio ancora, ridurre i debiti fissi a lungo termine. L'obiettivo di avere un grado di autofinanziamento strutturale superiore all'80% deve essere un obiettivo del Municipio per i prossimi preventivi. In questo senso, considerando quanto successo ieri sera con l'approvazione dei conti preventivi 2020, in particolare mi riferisco agli emendamenti votati che hanno aumentato la spesa di gestione corrente di oltre 3.2 milioni di franchi e la decisione di mantenere il moltiplicatore d'imposta al 77%, si auspica che il Municipio nell'esercizio del 2020, non si focalizzi solo e soltanto al mero pareggio dei conti, ma possa presentare nel corso dell'anno prossimo un aggiornamento del preventivo per adeguare anche per il 2020 gli ammortamenti così da portarli almeno all'80% degli oneri netti per investimenti amministrativi. Si dovrebbero infatti ammortizzare almeno 52 milioni di franchi invece che i soli 36 milioni preventivati. Il rischio di continuare ad aumentare la spesa di gestione corrente e non occuparsi fattivamente ad impegnarsi ad intraprendere delle misure concrete e coraggiose sui conti di bilancio del Comune per ridurre progressivamente il debito pubblico, è attuale più che mai. Quanto successo ieri sera ne è una prova indiscutibile. Per quanto riguarda l'ulteriore accantonamento di 5 milioni sul fondo di stabilizzazione del contributo di livellamento, mi limito a rinviare a quanto scritto nel rapporto della Commissione della Gestione. Questo fondo è una vera e propria riserva per gli esercizi futuri che il Municipio, invece di riportare come avanzo d'esercizio con il conseguente aumento del capitale proprio, ha deciso di accantonare in un fondo specifico riportato a bilancio nelle poste del passivo. Questo fondo di stabilizzazione che a fine 2019 ammonterà a 11 milioni di franchi, è quindi un modo elegante per costruire una riserva finanziaria. La criticità in questo senso non è tanto rappresentata dalla proposta di accantonare 5 milioni di franchi sul fondo di stabilizzazione, quanto piuttosto dalla difficoltà di stimare e calcolare il contributo di livellamento secondo le reali situazioni e la forza finanziaria dell'anno corrente in cui si dovrà onorare. Anche in questo caso si rimanda a quanto scritto nel rapporto della Gestione per il preventivo 2020. Va bene accantonare milioni per creare delle riserve future per attenuare importanti variazioni che potrebbero manifestarsi in futuro, da un anno all'altro, nel calcolo del contributo di livellamento. Ancora meglio però, proprio in forza alla Riforma Ticino 2020 che è in corso, che il Municipio apra, se non lo ha ancora fatto, un tavolo di discussione con i Comuni vicini sugli oneri di centralità di Lugano, in modo da poterli definire, quantificare e condividere. È pure responsabilità del Municipio e dei propri rappresentanti portare questo tema nei vari gruppi di lavoro e nei comitati della Riforma Ticino 2020 così che in futuro il nuovo sistema di perequazione orizzontale introduca e consideri nel calcolo dei contributi di livellamento anche gli oneri di centralità dei poli cittadini nelle rispettive regioni. Con quest'ultima osservazione, ringrazio per l'attenzione e ribadisco nuovamente l'adesione del Gruppo PLR all'accoglimento del messaggio municipale. Grazie.

On. Lukas Bernasconi:

Intervento solo per portare l'adesione del Gruppo LEGA.

On. Michele Foletti:

Presidente, colleghi Municipali, Consigliere e Consiglieri Comunali, vi ringrazio per il rapporto che la Commissione della Gestione ha stilato nel merito della proposta che il Municipio ha fatto. Un rapporto positivo così come lo sono anche gli interventi fatti. Devo dire che trattasi di un

adeguamento del preventivo che – come detto dall’On. Ferruccio Unternährer – permette di rafforzare il bilancio della Città di Lugano e quindi mettere a posto anche alcuni parametri. È vero che non aumentiamo il capitale proprio, ma potendo raggiungere il 100%, si spera, di autofinanziamento e potendolo anche superare non avremo bisogno di indebitarci nel corso di quest’anno e potremo così fare delle riserve per rimborsare i debiti verso terzi a lungo termine e che sono veramente importanti. Per quanto concerne il fondo di stabilizzazione per il contributo di livellamento, certamente approviamo quanto scritto dalla Commissione e quindi faremo un fondo ad hoc e questo anche perché 11 milioni di franchi sono tanti anche per il nostro consuntivo. E come lo utilizzeremo questo fondo? È presto detto: lo utilizzeremo quando il gettito del Comune di Lugano inizierà a scendere. Come sapete il gettito per il fondo di livellamento è calcolato sul gettito al 100% e quindi non sono le modifiche di moltiplicatore comunale che fanno aumentare o diminuire il gettito medio che serve a calcolare il contributo di livellamento. Evidentemente ci sarà in futuro una diminuzione perché ho ancora visto oggi dati della SECO sulla crescita del prodotto interno lordo le cui stime stanno andando verso il ribasso, così come vi ho detto ieri sera per la curva economica che è in discesa (la crescita sta scendendo) ed evidentemente - visto che i gettiti sono sempre calcolati sui tre anni precedenti - nei prossimi tre anni avremo una discesa del gettito. E quando questo si verificherà, il Municipio che ci sarà dopo il 5 aprile 2020 vi indicherà a preventivo la necessità di dover sciogliere una parte del gettito. L’On. Alain Bühler dice che questo messaggio non comporta dei miglioramenti, però l’On. Ferruccio Unternährer – Presidente della Commissione della Gestione – dice che si migliora il bilancio. Quindi va bene che il messaggio non porterà miglioramenti alla gestione corrente ma migliora però il bilancio e di conseguenza quegli indicatori che nel rapporto della Commissione della Gestione di ieri sono stati giudicati problematici. Penso quindi che questa operazione è sicuramente a favore di un rafforzamento dei fondamentali della Città. Sulla questione Ticino 2020 e relativi oneri di centralità. Ieri sera non sono intervenuto perché avevo cose un po’ più importanti da dirvi, ma non fatevi nessuna illusione: gli oneri di centralità non sono più un tema in questo Cantone. Gli oneri di centralità erano un tema prima dell’inizio delle fasi aggregative, oggi le priorità a livello cantonale sono il progetto di aggregazioni che è stato presentato e modificato dopo consultazione dal Consiglio di Stato ed il progetto Ticino 2020. Il Cantone ha calcolato ed evidenziato che con le aggregazioni dei Comuni, gli oneri di centralità vengono diluiti e su questo non posso che confermare. Noi avevamo degli oneri di centralità estremamente importanti con la vecchia Lugano, sono diminuiti dopo la prima aggregazione, si sono ulteriormente diluiti con la seconda e sono diventati molto minori con la terza aggregazione del 2013. Nel resto della Svizzera gli oneri di centralità sono basati su di un accordo tra il Comune polo ed i Comuni circostanti: Zurigo ne è l’esempio. Questi contributi non sono dovuti per una legge cantonale ma sono basati su di un accordo che viene fatto tra il Comune polo ed i Comuni circostanti. Quindi occorrerebbe trovare la soluzione per poter discutere con i Comuni di Paradiso, Collina d’Oro, Sorengo, Muzzano, Massagno, Savosa, Vezia, Canobbio e Porza per trovare una convenzione che permetta di versare alla Città di Lugano degli oneri di centralità. La cosa non è assolutamente facile perché a questo punto diventa un discorso più politico. L’ho già detto due o tre anni fa: per poterlo fare ci vuole l’impegno di tutti e mi immagino anche che quando si tiene un’assemblea distrettuale di partito, un Consigliere Comunale che ha a cuore questi oneri si presenti e ponga la questione: “Vogliamo discutere degli oneri di centralità? Siete disposti voi sindaci del mio partito che state intorno a Lugano a discutere degli oneri di centralità?” Da quello che mi risulta mai nessuno l’ha fatto. Pretendere oggi che sia il Cantone che imponga ai Comuni della fascia urbana di Lugano di pagare degli oneri di centralità mi sembra veramente difficile. Questo perché la preoccupazione dei Comuni – come quella del nostro Comune – è quella di evitare di pagare degli oneri di funzionamento al Cantone; figuratevi se oltre agli oneri di funzionamento del Cantone, l’Amministrazione cantonale dovesse imporre degli oneri di centralità ai Comuni per pagare delle prestazioni che i Comuni polo erogano. Credo quindi che l’unica via per arrivare – se un giorno mai si arriverà – ad ottenere degli oneri di centralità è proprio quella politica con una pressione costante da parte dei politici e dei rappresentanti del popolo di questa Città nei confronti

dei Comuni che ci stanno attorno. Ho tentato, sono stato nell'Ente Regionale di Sviluppo, sono stato in tutti i gremi, sono nell'organo strategico di Ticino 2020 con il Presidente dell'Associazione dei Comuni ticinesi, e vi dico che gli oneri di centralità sono assolutamente un sogno che, o parte dal basso o non arriverà mai. Sulla riforma Ticino 2020 non facciamoci illusioni. Non ci sarà un franco di risparmio per i Comuni e nemmeno per la Città di Lugano. Ci sarà soltanto un diverso flusso di competenze ed un diverso flusso di finanziamenti ed è chiaro che il bilancio alla fine di questa ripartizione dei compiti dovrà essere pari a zero. Quindi se alcuni compiti dovessero passare al Cantone, i Comuni pagheranno per questi compiti che passano al Cantone e se dei compiti dovessero passare ai Comuni e non più essere gestiti dal Cantone, il Cantone pagherà. Ma sarà sempre a bilancio neutrale. Trattasi di un altro modo di lavorare ma non sarà sicuramente un altro modo di pagare.

On. Ferruccio Unternährer:

Grazie mille per le esaurienti spiegazioni che condivido, ma ritorno sugli oneri di centralità. Fintanto che rimandiamo ad altri la responsabilità di aprire questo tavolo di discussione rischiamo che giustamente non ci ritroveremo mai. Ho capito che dal Cantone non ci aspettiamo niente e probabilmente mi piace più la seconda soluzione di una convenzione condivisa con i Comuni vicini. Probabilmente però sarebbe auspicato, già soltanto dal punto di Lugano, riuscire a determinare e quantificare che cosa sono questi costi di centralità per poi intavolare un discorso. Il nostro obiettivo, come abbiamo scritto nel rapporto della Commissione della Gestione anche a preventivo 2020, è che nel corso del 2020 si riesca almeno a determinare che cosa sono e questo per poi permettere ad ognuno di attivare un discorso nelle proprie istanze e competenze. Abbiamo comunque recepito il messaggio: se questo processo deve partire, deve partire da Lugano nei confronti dei Comuni limitrofi e questo sicuramente con l'impegno di tutti. Questo però, secondo me e secondo la Commissione della Gestione, sulla base di una analisi fatta. È un tema importante che non possiamo trascurare. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

39 voti favorevoli, 2 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Il preventivo 2019 della Città di Lugano è aggiornato come segue:

Centro di costo	Conto	Descrizione		Importo
2021 Ammortamenti	33200200	Ammortamenti supplementari su beni amministrativi	+	20'000'000.00
2900 Contributi di legge	36192000	Cantone: livellamento potenzialità fiscale	+	5'000'000.00
				25'000'000.00

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

42 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 5
Naturalizzazioni

OMISSIS

Trattanda no. 6

MMN. 10139 concernente la Variante del Piano Particolareggiato per la promozione Alberghiera (PPA) - Attivazione Scheda Alberghiera Hotel Splendide Royal

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio (relatori On.li Luisa Aliprandi e Norman Luraschi) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Carlo Zoppi:

In Commissione della Pianificazione del Territorio abbiamo discusso a lungo questo messaggio e la discussione è stata molto approfondita ed interessante. Due elementi principali hanno concentrato i nostri sforzi di discussioni. Il primo riguarda la convenzione che regolerà comunque i proprietari del fondo con il Municipio. Il secondo sforzo – che ho avuto particolarmente a cuore – riguarda l’effetto paesaggistico su quello che comunque rimarrà uno dei più belli edifici sul lungolago di Lugano e che anche attualmente è decorato con belle decorazioni natalizie blu. In questo caso abbiamo cercato di capire un po’ come questo lungolago - con questi edifici che rendono sicuramente caratteristica questa Città, che la identificano e che la valorizzano - potrà in futuro essere toccata e modificata da queste nuove costruzioni. Allo stato attuale non è possibile capire che tipo di costruzioni verranno fatte ma spero di cuore che verranno fatte con gusto e cura, come le persone che gestiscono questo genere di strutture penso possano avere. Personalmente mi asterrò dal votare questo messaggio e non porterò né un voto favorevole né contrario. Da una parte non ho grossi motivi sul momento per dubitare di quello che verrà fatto, ma voglio comunque essere sicuro di questo e quindi sorveglieremo la questione, sperando che gli edifici che verranno a crearsi su questo luogo saranno degni della bellissima struttura alberghiera che attualmente valorizza l’entrata sud della nostra Città. Grazie.

On. Michele Malfanti:

Presidente, colleghe e colleghi, è abbastanza sensazionale che arriviamo a parlare questa sera in Consiglio Comunale di questo messaggio e questo dal punto di vista della concatenazione degli eventi. I Gruppi politici in Consiglio Comunale hanno - in questo periodo e più o meno tutti, chi più, chi meno - inoltrato atti e preso posizione sullo stabile ex ARL di Viganello, chiedendo al Municipio che si ergesse un po’ a diga ed a tutela di quello che viene definito un sfruttamento edilizio ed una violenza che viene fatta al quartiere andando a demolire quella che è una struttura storica in cui la gente ed il quartiere si riconosce. Ed ecco che parallelamente questa sera ci troviamo a discutere l’approvazione di un messaggio alla cui base sta una intensificazione delle possibilità edilizie abbastanza notevole sul lungolago, un punto sensibile. Non è un giudizio questo ma è solo una constatazione. E riprendo una frase del messaggio, non è una cosa che faccio volentieri perché normalmente chi riprende una frase all’interno di un messaggio lo fa per andare a trovare quello che è un supporto ed una propria idea. Qui non è il caso e riprendo la frase riportata a pagina 16 del messaggio al capitolo “Vincolo delle destinazioni” per quello che è il nocciolo della questione e si dice: *“Il valore storico e di immagine dell’Hotel Splendide Royal e del comparto per la Città di Lugano è molto alto, così come il potenziale speculativo dell’operazione immobiliare”*. E cosa fa il Municipio per tutelarsi da questa speculazione immobiliare? che nessuno si augura e che io personalmente non penso che verrà messa in atto perché positivamente penso che chi vuole fare un investimento anche economicamente molto importante, a tutela di una propria attività, lo farà nel migliore dei modi possibili proprio per garantire che questa attività possa avere un futuro. Che cosa fa il Municipio? Il Municipio propone un contratto di diritto pubblico per cui alla tutela degli obiettivi di promozione alberghiera si chiede che la destinazione d’uso – cioè lo scopo alberghiero – abbia una validità di almeno 25 anni. E invece a tutela di quello che verrà edificato, il Municipio propone di operare sul comparto attraverso un piano di quartiere che possa controllare meglio tutte

quelle che sono le notevoli volumetrie che verranno ad insediarsi sul mappale. Ho firmato il rapporto con riserva, che sciolgo questa sera a favore del messaggio e che spiego. La mia riserva è semplicemente per il fatto che se ben ricordo, quando abbiamo sentito in audizione il Municipio, l'Esecutivo ci spiegava che questa scheda - che è possibile attivare su richiesta dei proprietari che ne hanno diritto - è stata fatta e portata raramente all'attenzione del Municipio. Ed ancor più raramente è stata poi innescata una variante di Piano regolatore, forse sbaglio ed eventualmente l'On. Municipale Angelo Jelmini mi correggerà, ma probabilmente una sola volta dai lontani fine anni ottanta quando questa scheda - presente nel Piano regolatore - fu approvata. Un po' per l'età su cui si basa questa possibilità, cioè fine anni ottanta e praticamente di un'altra era per la nostra Città, mi domando se effettivamente questa possibilità edificatoria abbia ancora un senso in quanto tale, se non è mai stata utilizzata in maniera frequente e se questa ha gli strumenti per poter raggiungere gli obiettivi che si pone. Questa era semplicemente la mia riserva in merito. Detto questo porto il supporto del Gruppo PPD al messaggio. Grazie.

On. Mario Antonini:

Presidente, colleghe e colleghi, intervengo come Presidente della Commissione in sostituzione degli On.li relatori Luisa Aliprandi e Norman Luraschi. Dando per letto il messaggio ed il rapporto commissionale, intervengo a completamento di quanto detto dal collega On. Michele Malfanti. Con la variante di questa sera, i proprietari dell'hotel non stanno pretendendo nulla da noi. Hanno chiesto al Municipio e chiedono a noi questa sera come Legislativo, di attivare una base legale che esiste già e questo per permettere a loro di poter avere dei bonus edificatori. Come ricordava l'On. Michele Malfanti, questa base legale è attiva dal 1998, deriva dal Piano regolatore della Città di Lugano votato e definitivamente messo in vigore nel 1986 e si chiama PPA: Piano particolareggiato per la promozione degli esercizi alberghieri. Sono stati individuati quegli esercizi particolarmente degni di promozione e di protezione: fra questi l'hotel Splendide che è entrato con queste misure specifiche di promozione nella scheda 6, che è l'oggetto della variante di Piano regolatore e che in estrema sintesi di concretizzerà nella possibilità di sfruttare dei bonus edificatori per poter aumentare la superficie e costruire ulteriormente questo importante oggetto dal punto di vista turistico della Città di Lugano. Questa scheda permette da una parte di mantenere e promuovere esercizi alberghieri di particolare protezione e dall'altra di garantire che non avvengano, dietro le quinte, degli esercizi di speculazione immobiliare. Il Municipio ed i suoi Servizi che cosa hanno fatto per evitare che questo succeda? Sostanzialmente tre cose. Primo punto: da un lato ci propongono ed hanno proposto ai proprietari dell'hotel Splendide di firmare il contratto di diritto pubblico - che trovate allegato e che dobbiamo approvare questa sera - il cui punto essenziale dei 25 anni è stato concordato tra le parti: usufruendo di questo particolare bonus pianificatorio i proprietari dell'hotel Splendide per almeno 25 anni, a partire dalla crescita in giudicato della decisione, dovranno continuare ad esercitare l'esercizio alberghiero e nient'altro. Il secondo punto è relativo al Piano particolareggiato di quartiere, ovvero quando i proprietari dell'hotel Splendide introdurranno la domanda di costruzione, non dovranno entrare soltanto nel merito dei loro muri - se mi permettete l'espressione - ma dovranno introdurre una domanda di costruzione che comprenda tutto il sito, anche quello annesso attorno all'hotel Splendide. Per farla breve, dovranno entrare nel merito degli spazi liberi, dei parcheggi, del calibro delle strade ed addirittura dovranno esprimersi sul futuro utilizzo della scalinata "la Bressanella". Dunque un comparto intero dovrà essere promosso e proposto dai proprietari e non solo l'edificio in quanto tale. Il terzo punto, non citato nel messaggio ma che abbiamo individuato come commissari e che sono sicuro non accadrà, è relativo al fatto che, qualora i proprietari dovessero in un qualche modo contraddire il contenuto del contratto per forza di cose dovrebbero presentare una variante di Piano regolatore, dunque tornare nuovamente in Commissione della Pianificazione del Territorio e tornare in Legislativo a discutere di questa loro richiesta. In conclusione e per questi tre motivi chiedo di appoggiare il messaggio ed il relativo rapporto. Grazie per l'attenzione.

On. Federica Colombo Mattei:

On.li Municipali, colleghe e colleghi, sono arrivata da poco in Consiglio Comunale, sono entrata a fare parte della Commissione della Pianificazione, ho visto questo rapporto che era già stato discusso e scritto ed ho quindi firmato con riserva, che si scioglierà nell'astenermi dal voto. Questo perché ritengo che il Municipio o noi abbiamo perso l'occasione per poter stilare forse un contratto diverso con i proprietari e questo nel senso che si poteva magari mettere un vincolo ad una contrattazione di maggiori indici con una migliore qualità per la facciata del lungolago. È un comparto importante per il quale credo che forse valeva la pena riflettere. Grazie.

On. Angelo Jelmini:

On.li Consiglieri, ringrazio per le sostanziali adesioni, per i commenti e per i suggerimenti presentati a questo messaggio che ha coinvolto il Municipio in un approfondimento significativo. Questo perché in realtà siamo tutti consapevoli che abbiamo a che fare – e qui forse è importante porre un parallelo diverso rispetto a quello che è oggi oggetto di grande discussione quale lo stabile ARL – con un monumento principale che comunque gode di una protezione e che è tutelato e è oggetto di una tutela. Si sta quindi ragionando a pianificare quanto sta attorno e nell'ambito di uno strumento che il nostro Piano regolatore ha codificato nella vecchia Lugano che è quello delle schede particolari che volevano promuovere qualitativamente le zone alberghiere. Quindi il lavoro che è stato fatto è stato quello di elaborare una densificazione qualitativa del comparto e su questo aspetto è stata improntata la variante ed anche codificata la concezione che vi è stata sottoposta e che è stata fatta con i proprietari. Quindi riteniamo che la domanda di costruzione che dovrà comunque essere presentata ha tutte le speranze di poter risolvere positivamente anche gli obiettivi che l'On. Federica Colombo Mattei ha nella sua riserva esplicitato; vale a dire il fatto di poter avere una facciata qualitativa sul lungolago. Penso che le premesse sono comunque date perché nello sviluppo poi progettuale questo obiettivo potrà essere raggiunto. Ringrazio per l'appoggio che vorrete dare a questa variante e confido poi anche che nell'ambito della domanda di costruzione che verrà presentata, verranno concretizzati gli aspetti qualitativi che la variante come tale ha offerto a voi per essere decisa.

On. Carlo Zoppi:

Una breve replica inerente lo stabile ARL citato in precedenza. Questo stabile fa parte del catalogo ISO ed è la politica che ha deciso di non fare valere questa iscrizione al catalogo ISO all'interno delle norme pianificatorie. Quindi non è vero che non è tutelato, è semplicemente la politica cittadina che, molto spesso e come in passato, si dimentica di tutelare le proprie bellezze architettoniche a favore di altri valori immobiliari e monetari. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

37 voti favorevoli, 0 contrari, 9 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È adottata la Variante del Piano Particolareggiato per la promozione Alberghiera (PPA) concernente l'Attivazione della Scheda Alberghiera Hotel Splendide Royal (PPA no. 6), comprendente i seguenti atti:
 - 1.1 Il Rapporto di pianificazione (di carattere indicativo), comprendente:
 - . Allegato I - Tavola di Piano Regolatore;
 - . Allegato II - Regolamento edilizio.
2. Gli atti della Variante sono adottati nel loro complesso.
3. È concesso un credito di fr. 15'000.-- per le spese relative alla pubblicazione.

4. La spesa sarà caricata sul conto investimenti del Comune, sostanza amministrativa e ammortizzata in un'unica annualità.
5. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura di approvazione ai sensi dell'art. 27 LSt di cui al punto 1.
6. È approvata la convenzione di impegno tra il Comune di Lugano e i proprietari del mappale no. 1157 RFD di Lugano, Sezione Lugano.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

44 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 7

MMN. 10220 concernente il Piano regolatore di Lugano, Sezione di Pazzallo - Variante di adeguamento della zona edificabile al limite del bosco accertato

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio (relatore On. Ero Medolago) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Carlo Zoppi:

Intervengo semplicemente per portare l'adesione del nostro Gruppo PS/PC al messaggio.

On. Mario Antonini:

Presidente, colleghe e colleghi, intervengo quale Presidente della Commissione della Pianificazione del Territorio in sostituzione del collega e relatore On. Ero Medolago, semplicemente per puntualizzare cosa è successo e cosa si chiede con questo messaggio e con il rapporto commissionale che lo approva. Nell'ambito dell'aggregazione tra Pazzallo e Lugano, la Sezione forestale del Dipartimento del territorio è intervenuta per chiedere a Lugano di meglio delimitare il perimetro accertato del bosco in quella zona e questo per evitare che sostanzialmente si creassero zone senza destinazione specifica. Come potete vedere sono state toccate diverse particelle, alcune sono state – in seguito ai nuovi accertamenti – destinate alla zona edificabile, altre a zona agricola ed altre a terze e diversi azzonamenti. Naturalmente in base alla legge applicabile coloro che hanno ricevuto un beneficio da questo cambiamento di destinazione, così come coloro che ne sono stati svantaggiati, con la crescita in giudicato della procedura saranno indennizzati o dovranno pagare quanto dovuto sulla base delle leggi applicabili. Chiedo dunque al Consiglio Comunale, come ha fatto il relatore On. Ero Medolago attraverso il suo rapporto, di aderire al messaggio municipale ed al rapporto. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

41 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È adottata la variante di Piano Regolatore - Sezione di Pazzallo:
 - 6.1 Località Valsegrescia: fmn 1 e 655 RFD
 - 6.2 Località Al Crotto: fmn 7 RFD
 - 6.3 Località Selva del Ronco: fmn 8, 375 e 727 RFD
 - 6.4 Località alla Fontana: fmn 24, 29, 41 RFD
 - 6.5 Località Pazzallo: fmn 308 RFD
 - 6.6 Località Campi: fmn 392 RFD

- 6.7 Località Campi: fmn 310 e 379 RFD
- 6.8 Località Ronchitt: fmn 322 RFD
- 6.9 Località ai Ronchi: fmn 490-582 RFD
- 6.10 Località Campelù: fmn 429-430-602 RFD
- 6.11 Località Valeggia: fmn 561-562-563 RFD
- 6.12 Località Valeggia: fmn 177-564 RFD
- 6.13 Località Induno: fmn 178 e 354 RFD
- 6.14 Località Sguancia: fmn 544 e 670 RFD
- 6.15 Località sopra Senago: fmn 718 RFD
- 6.16 Località sopra Senago: fmn 160 RFD
- 6.17 Località Senago: fmn 398-416 RFD
- 6.18 Località Senago: fmn 181-182-416-431 RFD
- 6.19 Località Biegno: fmn 18 RFD
- 6.20 Località Gaggio: fmn 444 RFD
- 6.21 Località San Martino: fmn 271, 328, 344 RFD

e meglio come da atti allegati:

- Rapporto di pianificazione;
- Piano delle zone in scala 1:2000;
- Piano del paesaggio in scala 1:2000;
- Piano del traffico e degli edifici e delle attrezzature di interesse pubblico in scala 1:2000;
- Tavola riassuntiva delle varianti di PR in scala 1:3000.

2. È adottata la variante di Piano Regolatore - Sezione di Pazzallo, modifiche alle Norme di attuazione articoli: 42 bis e 82.
3. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura di approvazione ai sensi dell'art. 27 Lst.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

43 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 8

MMN. 10391 concernente il consolidamento dei manufatti di sostegno e la messa in sicurezza della strada di collegamento Aldesago-Brè. Credito quadro di fr. 10'000'000.-- per il periodo 2020 – 2026

On. Presidente:

Il messaggio municipale, il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Maruska Ortelli) e il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatori On.li Alain Bühler e Angelo Petralli) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Nicola Schoenenberger:

Presidente, gentili Municipali, care e cari colleghi, ho un paio di domande su questo messaggio. Innanzitutto, visto che si tratta di un cantiere molto importante, abbastanza complesso e che durerà sicuramente parecchi anni, chiedo se il Municipio prevede una informazione pubblica relativa al cantiere: come viene realizzato, quali sono i tempi e su quali sono i possibili disagi per gli abitanti di Brè ed in particolare se ci saranno delle difficoltà con i trasporti pubblici, visto che è prevedibile che ci saranno dei ritardi con i bus che si recano a Brè. Inoltre una richiesta per i domiciliati intesa a poter usufruire, durante il periodo di cantiere, della funicolare a prezzi che siano quelli della TPL e non quelli attuali che sono molto cari. Un utilizzo di quest'ultima quale alternativa ai bus che verosimilmente saranno in difficoltà o che saranno ridotti perché comunque sarà più difficile andarci in bus e per la quale potranno valere gli abbonamenti della TPL, l'abbonamento generale o il SwissPass. Un ulteriore aspetto per me importante e questo per capire se sosterrò o meno il messaggio riguarda il fatto che questa strada attraversa un bosco di Carpino nero. Il Carpino nero è

un albero che si ritrova nel Sottoceneri e nel limite nord occidentale della sua area di distribuzione. I boschi di Carpino nero sono i boschi con la biodiversità più elevata della Svizzera e sono tra i boschi più pregiati del punto di vista della biodiversità d'Europa. Il bordo della strada di Brè è, per i naturalisti, una delle strade assolutamente più belle della Svizzera e qui non esito di poterlo confermare. Si tratta di pendii esposti a sud su suolo calcareo, quindi con una vegetazione e con una fauna estremamente diversificata ed il fatto che per decenni queste scarpate stradali siano state gestite esattamente nella stessa maniera e con una gestione tutto sommato molto estensiva e molto regolare, ha provocato alla fine dei prati secchi. È vero che questi prati non sono inventariati, ma io li conosco, sono di una bellezza straordinaria e dove ci crescono piante di una rarità incredibile e che attirano anche dei naturalisti dal resto della Svizzera per venirle a vedere, esempi: la Vesicaria, la Clematide eretta, l'Enuna uncinata oppure il Forasacco condensato. Quindi quello che a me manca in questo credito, dove vedo le voci onorari e consulenze, è un accompagnamento da parte di un ingegnere ambientale durante la fase di progettazione e di esecuzione delle opere. Questo giusto per garantire la tutela, nel massimo del possibile, di questi beni naturalistici che ci sono lungo questa strada. Se il Municipio dovesse assicurarmi che ci sarà un accompagnamento anche ambientale di questo tipo, allora potrei anche sostenere il progetto del messaggio seppure abbia in passato promesso che non avrei mai sostenuto un credito per una strada. Grazie.

On. Antonio Bassi:

Intervengo solo per portare l'adesione del nostro Gruppo PS/PC all'importante messaggio perché riteniamo che i lavori non possano più essere procrastinati.

On. Paolo Toscanelli:

On. Municipali, colleghe e colleghi, in assenza del collega On. Rinaldo Gobbi vi leggo il suo intervento relativo al messaggio in questione. Lo stato dei manufatti di sostegno lungo la tratta che dalle arcate della funicolare conduce a Brè (circa 2 km) presenta una situazione molto discontinua e poco omogenea riscontrata a seguito di sondaggi effettuati nel 2017. Ma soprattutto il crollo manifestatosi lo scorso anno ha reso improrogabile l'avvio dei lavori. I lavori di consolidamento dei vecchi manufatti di sostegno (perlopiù muri a secco) danno la possibilità di adeguare l'intera infrastruttura. Si tratta di un lavoro molto complesso anche perché bisogna assicurare il collegamento con Brè sia al traffico privato che ai mezzi pubblici; la strada è l'unico collegamento veicolare con il quartiere di Brè. Sarà un lavoro svolto a tappe e gli interventi verranno valutati caso per caso; di qui la necessità di far capo a un credito quadro per il periodo 2020-2026. Fatte queste considerazioni porto l'adesione del Gruppo PLR alla concessione del credito quadro di fr. 10'000'000.--. Grazie.

On. Alain Bühler:

On. Signora Presidente, On.li Signore e Signori Consiglieri Comunali, con il messaggio in esame il Municipio richiede lo stanziamento di un credito quadro per il consolidamento dei manufatti di sostegno, per le opere di premunizione e per il ripristino della pavimentazione sviluppata lungo l'asse stradale principale di collegamento per Bré, di competenza comunale, specificatamente tra la curva delle "arcate" e il centro abitato di Bré. Il tratto stradale in questione, lungo circa 2 Km e realizzato all'inizio del secolo scorso, necessita di marcati interventi sulla struttura stradale. Interventi volti a garantirne la sicurezza e l'efficienza. Si tratta di opere che non possono più essere procrastinate, ciò alla luce del crollo di un muro a secco avvenuto ad Aldesago nel 2018, dove lo stazionamento di una fresatrice stradale di 22 tonnellate (t) di un cantiere stradale ha causato la disgregazione dei blocchi del muro di sostegno, con conseguente parziale crollo del manufatto. Poco più a monte del punto in cui si è manifestato il crollo nel 2018, si era già registrato in passato, nel 2007, un'importante erosione sul pendio, che aveva messo in pericolo parte delle fondazioni del manufatto stesso, il quale era stato prontamente sanato. Ciò ha messo in evidenza una reale labilità di tutta l'opera stradale in questione e la conseguente necessità d'intervenire con importanti

consolidamenti strutturali. Il presente messaggio propone di proseguire con svariate opere di consolidamento dei muri di sostegno in vari punti del tracciato, la sostituzione in vari punti del tracciato delle vetuste barriere, il rifacimento del manto stradale, la posa di nuove reti di protezione caduta massi o la manutenzione di quelle esistenti, l'esecuzione di nuovi pozzetti di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle superfici stradali e relativi nuovi tronchi di condotte, l'esecuzione di nuovi allargamenti della carreggiata stradale e la formazione di nuovi muri di controriva. I lavori che la Divisione Spazi Urbani ha previsto nei prossimi 4 anni permetteranno quindi non solo di mantenere integra l'opera negli anni a venire, garantendo un collegamento stradale sicuro con l'agglomerato di Bré, ma permetteranno di aumentarne il comfort, la sicurezza e l'efficienza. Ciò a beneficio della cittadinanza e del turismo. Per quanto riguarda la scelta di stanziare un credito quadro, ciò è giustificato dalla varietà dei manufatti su cui si è chiamati ad intervenire, nonché la necessità di suddividere i lavori su svariati cantieri sull'arco di 4 anni per non ostacolare oltremodo il transito di veicoli privati e pubblici da e per Bré, e permettere quindi una gestione immediata e flessibile delle opere di consolidamento e rinnovo necessarie. La Commissione dell'Edilizia invita pertanto codesto onorando Consiglio Comunale a voler approvare il presente messaggio. A titolo puramente personale, spero che i Verdi vorranno sostenere anche loro questo importante credito perché probabilmente gli abitanti di Brè, qualora questa strada dovesse crollare o comunque diventare inefficiente per la tratta, si troverebbero tagliati fuori dalla Città, mezzi pubblici compresi. Quindi invito anche loro a voler sostenere questo messaggio per gli abitanti di Brè. Grazie per l'attenzione

On. Angelo Petralli:

Presidente, colleghe e colleghi, On.li Municipali, a nome del Gruppo PPD porto l'adesione al messaggio ed ai rapporti commissionali. Voglio mettere l'accento sulla questione legata alla sicurezza della strada che è l'unico accesso esistente che porta al paese di Brè. Invito dunque il collega On. Nicola Schoenenberger a voler riflettere bene prima di votare contro il credito in oggetto. Si tratta di una messa in sicurezza della strada e conseguentemente di chi usufruisce di questa strada, mezzi pubblici compresi. Grazie.

On. Raoul Ghisletta:

Mi sembra che il collega On. Nicola Schoenenberger abbia essenzialmente chiesto una misura di accompagnamento e non credo quindi che si sia scagliato contro questo credito. Non capisco bene i relatori sul perché non danno una qualche garanzia ed una qualche risposta su di una questione sollevata legittimamente dal collega. Anche io mi associo a questa richiesta intesa a sapere se esiste o meno questo accompagnamento. Trattasi di una domanda più che legittima.

On. Presidente:

Credo che non siano i relatori a dover rispondere su questa questione, probabilmente le darà una risposta l'On. Municipale.

On. Urs Lüchinger:

In qualità di Presidente della Commissione dell'Edilizia tengo a ricordare che comunque abbiamo votato, sei o otto mesi fa, un credito di 11 milioni di franchi per la sistemazione forestale. Quindi il compenso è ampiamente dato da questo credito importante che comprende sia il Monte Brè che il Monte Boglia. Grazie.

On. Maruska Ortelli:

Presidente, colleghe e colleghi, questo messaggio è molto importante, come già detto dai colleghi, per il collegamento Aldesago – Brè poiché su questa strada ci sono veramente dei problemi; strada realizzata nel 1912, per 50 anni rimasta sterrata, di proprietà del Cantone fino al 1991 ed in seguito passata al Comune di Lugano. In questi anni il Comune anni non è rimasto fermo ed ha fatto dei

lavori, però adesso le opere previste dal messaggio sono veramente urgenti. Con il mio intervento mi focalizzo sul punto no. 4 del dispositivo di risoluzione ed in particolare per quanto riguarda l'aspetto finanziario. Il punto no. 4 prevede la possibilità di chiedere e ricevere dei sussidi da parte del Cantone e della Confederazione nell'ambito delle opere forestali di pulizia di versante e di posa di nuove reti di protezione contro la caduta di sassi, per una percentuale che potrebbe arrivare attorno al 50% pari a circa fr. 399'000.--. In questo senso invito il Municipio a voler contattare di nuovo i preposti uffici onde ottenere i sussidi che sono giustificati in parte dai costi degli interventi e dall'importanza strategica che ha questa strada di collegamento Aldesago – Brè, tenendo inoltre conto del fatto che questa strada era prima del Cantone e poi è diventata del Comune di Lugano. Quindi invito l'On. Municipale Capodicastero a voler continuare questa trattativa. Porto infine l'adesione del Gruppo LEGA a questo importante credito. Grazie.

On. Vicesindaco:

On.li Consigliere e Consiglieri Comunali, intervengo giusto per dare le necessarie informazioni e, spero, rassicurazioni all'On. Nicola Schoenenberger e questo senza dilungarmi sulle necessità di sicurezza, di sostegno e di allargamento del campo stradale ben espresse dagli On.li relatori nel corso del dibattito. Sono abbastanza sicuro che l'On. Nicola Schoenenberger voterà questo credito perché conosce bene lo spirito con cui sta lavorando la Divisione Spazi Urbani anche in ambito di tutela ambientale e di tutela del patrimonio verde della nostra Città. E proprio con lo stesso spirito io accolgo con piacere il suggerimento e qualora l'accompagnamento di un ingegnere ambientale non fosse previsto, farò in modo che questo possa essere integrato in questo progetto poiché ritengo che le argomentazioni espresse siano assolutamente degne di nota. Per quanto riguarda la comunicazione, questo è un discorso un po' più generale e trovo che la questione di compensare le difficoltà del trasporto pubblico – qualora ci fossero – con la funicolare potrebbe essere un buon argomento. In generale, la comunicazione a sostegno delle grandi opere nei quartieri e non solo, anche nel centro cittadino abbiamo appena avuto un esempio concreto, vada migliorata e l'abbiamo anche comunicato rispondendo ad una interrogazione. Stiamo procedendo internamente alla Divisione Spazi Urbani ed in collaborazione con la Divisione Comunicazione e Relazioni Istituzionali per approntare quelle misure affinché tutti gli attori coinvolti e soprattutto la popolazione siano informati con largo anticipo dei previsti lavori nei quartieri. E penso ai lavori che abbiamo in previsione per l'anno prossimo nei nuclei di alcuni quartieri, ad esempio nel quartiere di Sonvico. È evidente che ogni intervento del genere porta dei disagi e degli inconvenienti e sarebbe non corretto negarli. Però è altrettanto corretto dare queste informazioni con il necessario anticipo. Quindi mi prendo a carico questi suggerimenti che reputo opportuni. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

44 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito quadro di costruzione fr. 10'000'000.-- per il consolidamento delle opere di sostegno e la messa in sicurezza della strada di collegamento Aldesago-Brè.
2. Il credito, basato sull'indice dei costi a aprile 2019, sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice di costo delle costruzioni.
3. Il credito decade se non utilizzato per un periodo di 4 anni a decorrere dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.
4. I sussidi e le diverse entrate saranno registrate su conti separati legati all'opera.
5. Il Municipio è competente per suddividere il credito quadro in singoli crediti d'opera e per decidere la loro autorizzazione.

6. Nei messaggi municipali riguardanti i consuntivi della Città, il Municipio è responsabile di presentare l'evoluzione del progressivo utilizzo del presente credito quadro includendo un commento esplicativo sulle opere realizzate nel corso dell'anno rispetto agli interventi previsti dal presente messaggio.
7. La spesa sarà caricata a bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

44 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 9

MMN. 10406 concernente l'approvazione dei conti consuntivi e della relazione annuale per l'anno 2018 dell'Agenzia Nuovo Quartiere Cornaredo (Agenzia NQC)

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Raide Bassi) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Simona Buri:

Porto l'adesione del Gruppo PS/PC.

On. Alain Bühler:

On. Presidente, On.li Sindaco e Municipali, On.li colleghe e colleghi, intervengo quale sostituto della relatrice On. Raide Bassi del rapporto della Commissione della Gestione per il quale non ha particolari osservazioni, in particolar modo in merito agli importi spesi in quanto sono stati puntualmente verificati. Anche per quanto riguarda il rapporto d'attività dell'Agenzia fa esplicito riferimento agli allegati del messaggio municipale. L'unica osservazione che ci permettiamo di formulare, che riprende anche le conclusioni del rapporto, si riferisce alla futura attività dell'Agenzia che potrà operare unicamente sino al 31 dicembre 2019 in base al credito disciplinato dal mandato di prestazione per il periodo 2016-2019. Il messaggio municipale relativo al mandato di prestazione 2020-2023 è infatti in fase di allestimento ma non è ancora stato licenziato e quindi votato dal Consiglio Comunale di Lugano. Seppur la Commissione della Gestione avrebbe preferito poter approvare il predetto messaggio prima dell'inizio del nuovo quadriennio, la stessa auspica l'arrivo del nuovo mandato di prestazione quanto prima per una sua celere evasione permettendo quindi il proseguimento dei lavori dell'Agenzia NQC evitando così di comprometterne l'attività come successo per il 2016. Concludo portando l'adesione del Gruppo UDC al rapporto. Grazie per l'attenzione.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Care Consigliere e cari Consiglieri, vorrei assicurare la relatrice On. Raide Bassi ed il suo collega portaparola On. Alain Bühler che il messaggio è già sui tavoli dell'Agenzia NQC. Abbiamo un leggero ritardo dovuto ad alcuni affinamenti, visto che il lavoro dell'Agenzia sta passando da una fase più progettuale e pianificatoria ad una fase più realizzativa. Stiamo predisponendo i necessari preventivi con tutti i dettagli per poter avere il messaggio entro l'inizio dell'anno, così che si possa avere l'approvazione entro fine della legislatura, come auspicato.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

42 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato il rapporto di attività 2018 dell'Agenzia NQC.
2. Sono approvati i conti consuntivi 2018 dell'Agenzia NQC.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

43 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 10

MMN. 10407 concernente la concessione di un credito di fr. 155'650.-- per la progettazione definitiva delle opere di approvvigionamento idrico (acquedotto) situate nel comparto intercomunale del Nuovo Quartiere Cornaredo (NQC)

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Michel Tricarico) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Simona Buri:

Porto l'adesione del Gruppo PS/PC.

On. Ferruccio Unternährer:

Mi rimetto al rapporto della Commissione della Gestione e porto l'adesione del Gruppo PLR.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

40 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato il concetto di intervento per la distribuzione dell'acqua potabile nel comprensorio di Cornaredo.
2. È concesso il credito di 155'650.-- CHF (IVA inclusa) per la progettazione definitiva delle rimanenti opere previste dal concetto di rete idrica NQC (compreso l'allestimento degli atti d'appalto).
3. La spesa sarà caricata sui conti investimenti dell'Azienda acqua potabile, sostanza amministrativa e ammortizzata secondo i disposti LOC.
4. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2021.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

40 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 11

MMN. 10408 concernente la concessione di un credito di fr. 242'682.50 (IVA inclusa) per la realizzazione dei lotti prioritari 2 e 3 (Via Chiosso) della rete di approvvigionamento idrico (acquedotto) situate nel comparto intercomunale del Nuovo Quartiere Cornaredo (NQC)

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Michel Tricarico) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio. Non essendo interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

41 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato il progetto definitivo per la realizzazione dei lotti prioritari 2 e 3 (Via Chiosso) della rete di approvvigionamento idrico (acquedotto) del Nuovo Quartiere Cornaredo.
2. È concesso il credito di 242'682.50 CHF (IVA inclusa) per la realizzazione dei lotti prioritari 2 e 3 (Via Chiosso) della rete di approvvigionamento idrico (acquedotto) del Nuovo Quartiere Cornaredo.
3. La spesa sarà caricata sui conti investimenti dell'Azienda acqua potabile, sostanza amministrativa e ammortizzata secondo i disposti LOC.
4. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2021.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

41 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 12

MMN. 10414 concernente la richiesta di un credito di fr. 105'000.-- per il dragaggio lacustre relativo a strutture comunali

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatori On. Lorenzo Beretta-Piccoli e Andrea Sanvido) coincide parzialmente. La Commissione della Gestione propone infatti un emendamento al punto no. 1 del dispositivo, vincolando la concessione del credito all'ottenimento della necessaria autorizzazione cantonale. Il Municipio - con risoluzione municipale del 12 dicembre 2019 e comunicata a tutto il Legislativo - ha confermato di adeguarsi alla proposta commissionale. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione della Gestione.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Care colleghe, cari colleghi, On.li Sindaco e Municipali, intervengo a nome del Gruppo PPD e GG ed in qualità di co-relatore del rapporto della Commissione della Gestione, ma anche – e direi soprattutto – in qualità di pescatore che frequenta e conosce il lago Ceresio. Già, il lago: una risorsa importantissima per il nostro Comune e la nostra bella regione. Quando ci si mette mano non posso quindi rimanere indifferente. Il messaggio odierno chiede un credito per degli interventi di dragaggio al Lido, al Porto Comunale e alla Darsena di Cortivo. Sulla necessità di queste interventi non si discute, la situazione parla da se, ma queste operazioni di dragaggio sono delicate per l'ambiente e proprio per questo richiedono un'apposita autorizzazione cantonale che, allo stato attuale, non è stata né richieste né ottenuta. E questa, mi permetto di dire, è una grande lacuna soprattutto alla luce del fatto che il previsto deposito a lago del materiale estratto dal Porto Comunale potrebbe risultare problematico e quindi non autorizzato. Per questo motivo con la Commissione della Gestione abbiamo convenuto di modificare il dispositivo del messaggio, subordinandolo all'ottenimento dell'autorizzazione cantonale. Un altro aspetto che preoccupa è l'intorbidimento delle acque che potrebbe essere generato dal deposito in superficie del materiale estratto. Raccomandiamo quindi il Municipio di voler verificare approfonditamente anche questo aspetto nell'ambito della procedura d'autorizzazione con il Cantone. Detto questo, per i motivi sopraesposti porto l'adesione del mio Gruppo al rapporto con l'emendamento della Commissione della Gestione. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione della Gestione, che viene approvato con:

40 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato un credito di fr. 105'000.-- per il dragaggio delle strutture unite al Lago Ceresio (Lido di Lugano, Porto Comunale e Darsena Cortivo), subordinatamente all'ottenimento della necessaria autorizzazione cantonale.
2. Il credito decade se non utilizzato per un periodo di 4 anni a decorrere dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.
3. La spesa sarà caricata a bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

40 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 13

MMN. 10470 concernente la nuova Convenzione con l'Associazione Ticinese Terza Età (ATTE) relativa al finanziamento del centro diurno socio-assistenziale di Lugano per gli anni 2020-2023

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Boris Bignasca) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Michaela Lupi:

On.li Presidente, Sindaco, Municipali, colleghi, Signore e Signori, in questa sede vorrei chiarire alcune cose di questo messaggio municipale che non mi convincono al 100%. Gli scopi di questa convenzione sono sostanzialmente due: il primo è quello di valorizzare il costante impegno dell'Associazione ATTE a favore di una parte importante della popolazione di Lugano ed il secondo è quello di sostenere finanziariamente il suo centro luganese nelle attività di integrazione rivolte agli anziani. Nel luganese se non erro ci sono sei centri socio assistenziali e quindi di questo stesso genere: la Pro Senectute di Lamone, il Centro diurno ATTE appunto di Lugano, la Pro Senectute di Massagno, Casa Andreina a Lugano, GenerazionePiù sempre di Lugano e quello di Caslano. Quindi, considerando anche le sovvenzioni che il Cantone concede – situazione anche specificata nel messaggio dove si dice che il centro è sussidiato dall'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio – mi chiedo a cosa effettivamente serva, diciamo così, il contributo della Città di Lugano e pure quanto il Cantone contribuisca all'attività di questo centro. Mi chiedo inoltre se questa convenzione non va a creare una sorta di privilegio nei confronti di questo centro socio assistenziale rispetto agli altri esistenti sul territorio. E questo perché - come ho detto all'inizio - nella convenzione non trovo scopi particolari, se non quello appunto di sostenere queste attività quando però abbiamo già il Cantone che dà questo contributo incredibile e poi ci sono anche gli altri. Grazie.

On. Peter Rossi:

All'ATTE di tanto in tanto passo e vedo che non c'è solo il ritrovo di anziani - soprattutto per mangiare e dove trovano il pasto caldo – ma vi sono anche persone che hanno difficoltà motorie, persone che non hanno più familiari e dove vengono organizzati incontri di divertimento. Al pomeriggio ci saranno 10/15 tavoli dove giocano a carte nelle diverse tipologie. Ma soprattutto questo centro dà la possibilità a quei giovani – visto che è un centro per gli anziani – che non riescono durante i loro studi scolastici ad avere un sostegno, ad avere il supporto di docenti in pensione che li portano a migliorare le loro prestazioni scolastiche e li portano soprattutto a promuovere le classi delle scuole medie. Quindi a dire che è una Associazione parificata alle altre, quando in Ticino ci sono decine di migliaia di associati mi sembra un po' superficiale. Poi ci sono

tutti gli incontri e, domenica a parte, il centro è aperto tutti i giorni della settimana. Se lei avesse il desiderio di accompagnarmi un giorno, possiamo andare e vedere che cosa fanno queste persone all'interno dell'ATTE e che si dedicano gratuitamente a titolo onorifico per fare trascorrere la pensione - trovare un conforto, aiuto e divertimento per passare la giornata - a quelle persone che sono rimaste sole. Grazie.

On. Michaela Lupi:

Ringrazio il collega On. Peter Rossi per la precisazione. Ma le posso assicurare che altri centri offrono prestazioni simili. Penso ad esempio a Casa Andreina, dove ci sono molte attività e non vanno solamente a bere, mangiare, giocare a tombola, ecc. Penso che veramente varrebbe la pena fare uno studio di questi centri – che non sono poi tantissimi, sono solo sei – dove ognuno con le proprie particolarità offre sicuramente quel cosa in più.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

42 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La convenzione con l'Associazione Ticinese Terza Età (ATTE) relativa al finanziamento del centro diurno socio-assistenziale di Lugano per gli anni 2020-2023 è approvata.
2. La convenzione è sottoscritta dal Municipio in rappresentanza della Città di Lugano.
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

42 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 14

Mozione no. 3614 del 12 novembre 2010, da parte dell'On. Francesca Bordoni Brooks (PPD) - riconfermata dall'On. Michele Malfanti (PPD) - dal titolo "Rivalutiamo gli scarti umidi e i rifiuti vegetali (verde domestico)"

On. Presidente

La mozione chiede al Municipio di elaborare un regolamento per il riutilizzo/rivalutazione degli scarti vegetali di cucina e di giardino di tutte le economie domestiche. La Commissione delle Petizioni (relatore On. Danilo Baratti) invita ad accogliere la mozione. La mozione ha un dispositivo che è differente da quello riportato nel rapporto commissionale. Il Municipio invita ad approvare la mozione ai sensi di quanto indicato nelle osservazioni municipali. Considerato che si va tutti nella direzione di approvare la mozione ma che la mozione ha un dispositivo più elaborato rispetto al punto no. 2 del dispositivo del rapporto commissionale, chiedo al mozionante On. Michele Malfanti se vuole prendere la parola e se vuole adeguarsi al dispositivo della Commissione delle Petizioni.

On. Michele Malfanti:

Grazie Presidente, innanzitutto due parole per ringraziare Francesca Bordoni Brooks per la mozione. Mi dispiace di non poter interloquire questa sera con il mio omonimo On. Michele Foletti, che ieri sera ci ha tutti un po' redarguito in maniera un po' poco felice, dicendoci che dobbiamo alzare il naso dalla punta dei piedi quando prendiamo le decisioni. Ecco che questa sera devo dire grazie a Francesca Bordoni Brooks che ha alzato il naso, e il Gruppo PPD con lei, più di 10 anni fa quando ha presentato questa mozione. E devo anche dire che non sempre il Municipio ha puntato con il naso diritto in questo tempo, perché c'è stato anche un primo preavviso negativo alla

mozione. Spesso si dice che i tempi della politica sono lunghi e questo è visto come un aspetto negativo, ma in questo caso il tempo di maturazione ha portato buoni consigli e questa mozione ha trovato il suo giusto approdo nel nuovo Regolamento sulla gestione dei rifiuti recentemente approvato. Per quanto riguarda il dispositivo di risoluzione mi adeguo al dispositivo presentato nel rapporto commissionale e non mi dilungo oltre, perché andrei a sovrappormi agli interventi successivi. Voglio comunque ringraziare il collega On. Danilo Baratti per il puntuale, esaustivo e completo rapporto che ha fatto ripercorrendo in tutti questi lunghi anni l'iter della mozione. Grazie.

On. Simona Buri:

On.li Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, innanzitutto voglio ringraziare il collega On. Danilo Baratti per l'ottimo rapporto che ho letto con molto piacere. Il nostro Gruppo si ritiene particolarmente soddisfatto e questo soprattutto leggendo nelle osservazioni del Municipio che con l'introduzione della tassa sul sacco verrà introdotto un progetto pilota per permettere ai cittadini di consegnare gli scarti vegetali presso molti ecocentri, se non in quasi tutti. Situazione questa che permetterà di ridurre di molto quelle che saranno le tonnellate di rifiuti solidi urbani e che, ancora più importante, sarà ancora più ecologica in quanto non ha nessun senso bruciare gli scarti umidi. Porto quindi l'adesione convinta del Gruppo PS/PC all'accoglimento della mozione e questo anche se avrei preferito che per raggiungere questo obiettivo ci avessimo messo meno di nove anni. Grazie.

On. Benedetta Bianchetti:

On. Presidente, On.li Municipali, colleghe e colleghi, intervengo brevemente per esprimere alcune considerazioni sul tema in esame ed in particolare la soddisfazione del Gruppo PPD e GG che ha preso atto con grande soddisfazione che dal prossimo 1. gennaio sarà finalmente possibile effettuare la raccolta degli scarti umidi - oggetto della menzionata mozione - e ciò nell'ambito di un progetto pilota. A far tempo da tale data i cittadini potranno segnatamente consegnare agli ecocentri della Città anche gli scarti da cucina. Ciò porterà indubbiamente diversi vantaggi a favore di tutta popolazione e del singolo cittadino. Da un lato vi è certamente l'aspetto ecologico e come emerge dagli atti, tali scarti possono infatti essere valorizzati a livello energetico e ambientale e ciò nell'interesse di tutta la popolazione. Vi è poi anche un aspetto economico, che non è indifferente. Separando gli scarti umidi dagli altri rifiuti infatti il singolo cittadino viene favorito, ritenuto che il sacco costa meno se dura più tempo. Per tutti questi motivi chiedo di sostenere con convinzione quanto proposto. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Danilo Baratti:

Presidente, On.li Municipali, colleghe e colleghi, non credo sia necessario ripercorrere tutte le considerazioni del rapporto e non solo perché siamo quasi a fine seduta e stanchi. La situazione mi pare chiara e posso limitarmi agli elementi essenziali. Stiamo discutendo una mozione di nove anni fa che si portava dietro un parere negativo del Municipio (2011) e una bozza di rapporto commissionale negativo (2013). Eppure, pian piano, negli anni, qualcosa si è messo in movimento, tant'è vero che oggi abbiamo, su quella stessa mozione, un rapporto favorevole della Commissione delle Petizioni condiviso dall'Esecutivo e la sua accettazione sembra ormai del tutto naturale. La mozione chiede, in forma magari un po' imprecisa, che la Città regolamenti e – sottinteso – organizzi la raccolta e la valorizzazione dei rifiuti vegetali e degli scarti da cucina; in realtà oggi parliamo soprattutto di questi ultimi, perché la raccolta del verde è già disciplinata. Anche se il Municipio ha preferito non ancorare il trattamento degli scarti umidi da cucina nel recente regolamento dei rifiuti, di fatto ha cominciato a occuparsene e con il 2020 prenderà avvio una raccolta sperimentale degli umidi in cinque ecocentri. A determinare questo inizio di svolta hanno concorso vari fattori. Tra questi una maggior coscienza ambientale e l'entrata in funzione della cosiddetta tassa sul sacco. Diventa utile e impellente per tutti - pubblica amministrazione e cittadino - trasformare questi scarti problematici in una risorsa valorizzabile tramite la produzione di biogas,

con un corrispondente alleggerimento del sacco della spazzatura. Problematici perché inadatti all'inceneritore, a cui sono oggi inviati, ma anche perché specchio di una società sprecona. Ho detto "inizio di svolta" perché ancora molto resta da fare. Prima di tutto andrà realizzato il previsto impianto regionale di metanizzazione e compostaggio in zona Caiscio: solo allora si avranno le condizioni ideali per la piena valorizzazione di questi scarti, e i tempi di quest'opera non dipendono solamente dalla Città. In previsione andranno poi pensate forme di raccolta più intense e capillari, del tipo "porta a porta", almeno nelle aree densamente abitate, anche per disporre delle quantità ideali di materia prima; ricordo che per il processo di metanizzazione è importante un adeguato equilibrio tra scarti verdi e umidi. Magari creando programmi occupazionali ad hoc, per riprendere un tema discusso ieri sera. In ogni caso non ci si potrà accontentare della possibilità di consegnare gli scarti agli ecocentri. Le ultime righe del rapporto commissionale sintetizzano le ragioni per approvare questa mozione: "La mozione no. 3614 chiede semplicemente di regolamentare la raccolta degli scarti vegetali - già disciplinata - e di cucina, lasciando al Municipio la scelta delle forme di raccolta e di valorizzazione, senza fissare tempi di attuazione. È quindi compatibile con i progetti impostati dalla Città in questo ambito e non si vedono ragioni per non accoglierla. Non per questo va ritenuta inutile o superata. Un voto favorevole da parte del Consiglio Comunale costituirà un avallo alle iniziative avviate dall'Esecutivo e sarà di sprone per una futura estensione della raccolta di questi scarti e della loro valorizzazione". Tengo la parola ancora un minuto per portare l'adesione del Gruppo dei Verdi e fare una considerazione di carattere più generale. Nel caso di questa mozione, il ritardo è dovuto anche a difficoltà oggettive che hanno ostacolato anni fa la realizzazione di un impianto per la produzione di biogas -nonostante una mozione in tal senso presentata nel 2005 dal verde Gianni Cattaneo, accolta all'unanimità dal Consiglio comunale -ma va messa in conto anche una certa inerzia dell'esecutivo di allora, notoriamente poco sensibile a queste istanze. Non sono poche le proposte puntuali in ambito ecologico presentate nell'ultimo quindicennio e in attesa di essere applicate, approfondite, promosse, e spesso l'ostacolo non è tanto tecnico o finanziario ma di ordine, direi, culturale. Come abbiamo potuto vedere nella relazione che ci è stata presentata in questa sala lo scorso 7 ottobre, alcune di queste idee cominciano finalmente a trovare spazio. In questo tempo di auguri, ci auguriamo che le scelte nascano sempre più dalla consapevolezza, da una lucida lettura del presente che prepari saggiamente il futuro, nel rispetto di coloro che verranno, e non siano semplicemente imposte da una realtà che le rende non più rinviabili. Grazie.

On. Vicesindaco:

On.li Consigliere e Consiglieri Comunali, ho ascoltato con interesse l'intervento dell'On. Danilo Baratti ed apprezzo le sue parole di questa accresciuta sensibilità indirizzate al Municipio. Situazione causata anche dall'introduzione imminente della tassa sul sacco, ma anche da un cambiamento di impostazione di questo Esecutivo che vuole arrivare all'obiettivo finale di riuscire a dare valore a questi scarti umidi da cucina e agli scarti vegetali, trasformandoli in biogas. Questo obiettivo però non è per domani ma auspico che sia per dopodomani, nel senso che vanno intrapresi determinati passi di cui alcuni sono già stati compiuti dal Municipio, ma altri andranno fatti nel prossimo futuro. E penso soprattutto all'identificazione del luogo dove poter inserire una centrale a biogas regionale; situazione questa che è qualche cosa di difficile nel nostro Cantone Ticino perché tutti riconoscono il valore di un impianto del genere ma nessuno lo vuole a casa sua, ovviamente per ovvi motivi. In secondo luogo, la Città di Lugano – trovandosi confrontata con l'introduzione della tassa sul sacco – un anno fa circa ha commissionato assieme alle AIL SA di Lugano, uno studio per capire come gestire questi scarti da cucina e come gestire questi scarti vegetali affinché si possa dargli valore trasformandoli in biogas. Lo studio ha detto chiaramente che l'opportunità c'è, è però evidente che bisogna trovare il modo di raccogliere questi scarti mantenendo determinati criteri e poi soprattutto bisogna agire in chiave regionale per avere un certo quantitativo di scarti vegetali affinché il virtuosismo energetico possa crearsi all'interno di una centrale biogas. E qui inizia ad essere un po' più complicato perché questo significa sapersi muovere su scala regionale e quindi

convincere tutti i Comuni dell'agglomerato del luganese a gestire i propri scarti umidi della cucina ed a gestire i propri scarti vegetali nello stesso modo in una centrale regionale di trasformazione in biogas. Ecco che questo è l'obiettivo ambizioso che abbiamo davanti a noi e che – se verrà raggiunto chiaramente assieme a dei partner quali le AIL SA – permetterà poi di andare a sviluppare una rete possibilmente il più a domicilio possibile per quanto riguarda la raccolta degli scarti umidi da cucina. È vero che a partire dal 1. gennaio nei sei ecocentri della Città sarà possibile depositare questi scarti ma già solo per poter dotare i nostri ecocentri di questa possibilità di deposito, abbiamo dovuto interpellare il medico cantonale e predisporre gli ecocentri con dei contenitori termoregolarizzanti. Questo per ovvi motivi se penso soprattutto alla stagione estiva con il problema del calore e quindi delle esalazioni odorose di questi rifiuti. Immaginarsi quindi una raccolta diffusa su tutto il territorio vedete anche voi che pone dei ragionamenti di ordine organizzativo e strutturale non indifferenti. Però non vogliamo sottrarci a quella che riteniamo essere una responsabilità nei confronti dei cittadini di oggi e di domani e quindi opereremo in questo senso.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione della mozione come da rapporto della Commissione delle Petizioni, che viene approvato con:

46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La mozione no. 3614 dal titolo “Rivalutiamo gli scarti umidi e i rifiuti vegetali” è accolta.
2. Il Municipio è incaricato del seguito.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 15

Interpellanze e mozioni

On. Presidente:

Procediamo con le risposte del Municipio alle sei interpellanze previste dall'ordine del giorno

Interpellanza no. 4025 del 20 novembre 2019 dell'On. Andrea Censi a nome del Gruppo LEGA, dal titolo “È vero che la collega PLR On. Valenzano Rossi ha ricevuto 51'000 franchi da Lugano Airport?”

On. Andrea Censi:

Mantengo l'interpellanza e mi attengo al testo.

On. Sindaco:

Con l'atto parlamentare citato l'On. Andrea Censi, a nome del Gruppo LEGA, ripropone il tema del presunto conflitto di interessi dell'on. Karin Valenzano Rossi nell'ambito dell'esame del messaggio municipale no. 10291, quello che abbiamo trattato la scorsa sessione e quindi tre settimane fa. Il problema del presunto conflitto di interessi dell'on. Valenzano era già stato sollevato in occasione dell'esame del messaggio municipale no. 9610, quello degli hangar. In quell'occasione la Commissione della Gestione aveva richiesto, per il tramite del Municipio, un parere alla Divisione Affari Giuridici. Lo stesso era stato consegnato il 23 febbraio 2018. I fatti considerati per quel parere passato sono i medesimi rispetto a questi. Le conclusioni non possono quindi divergere da quelle a cui eravamo pervenuti, sempre inteso come Divisione Affari Giuridici. Rispondo alle domande. *Domanda 1.* È vero che la collega Karin Valenzano Rossi, o lo studio legale per il quale lavorava, ha ricevuto un mandato da Lugano Airport SA? *Risposta:* Lo studio legale presso il quale l'On. Karin Valenzano Rossi ha lavorato fino al 31 maggio 2019 ha ricevuto dei mandati da Lugano

Airport SA. Nessuno di essi è stato svolto dall'interessata e nessuno di essi – i mandati – è ed era in relazione con l'oggetto del messaggio municipale no. 10291. *Domanda 2.* Se sì, quanto è stato pagato per il suddetto mandato? *Risposta:* Il Municipio non è a conoscenza degli importi pagati da LASA per i mandati in questione. Evidentemente è giusto per la chiarezza, io conosco l'ammontare dell'importo in quanto Presidente del CdA di LASA, così come immagino i colleghi presenti qui questa sera. Però non ci sembra giusto dirlo e comunque non si trattava di un importo a dieci zeri ma relativamente contenuto. *Domanda 3.* Ritene il Municipio che il comportamento dell'on. Valenzano Rossi sia compatibile con le regole sul conflitto di interessi. *Risposta:* Il solo fatto che lo studio legale di cui l'On. Karin Valenzano Rossi ha fatto parte, sino alla data che ho detto prima, si sia occupato di un tema specifico relativo all'aeroporto, tra l'altro a tutela degli interessi della società che lo gestisce e non del Comune (se non indirettamente, quale azionista di maggioranza della medesima) non ha creato quel rapporto qualificato richiesto da dottrina e giurisprudenza. In altri termini una decisione favorevole o contraria sul messaggio municipale no. 10291 non era destinata a procurarle vantaggi o svantaggi, né diretti né indiretti. Il suo interesse non è quindi più intenso di quello generico della collettività. Ne consegue che l'On. Karin Valenzano Rossi, sia quale membro della Commissione della Gestione, sia quale membro del Consiglio Comunale, non si è trovata in una situazione di collisione ai sensi degli art. 64 e 32 LOC, Sia nell'ambito della Commissione, sia nell'ambito del Consiglio Comunale. Osservo infine che al momento in cui la Commissione della Gestione ha iniziato l'esame del messaggio municipale no. 10291 l'On. Karin Valenzano Rossi non faceva già più parte dello studio legale che aveva ricevuto i mandati da LASA. Vi ricordo che il messaggio municipale no. 10291 era stato presentato il 23 maggio e la Signora Karin Valenzano Rossi aveva lasciato lo studio pressappoco sei giorni dopo.

On. Andrea Censi:

Mi dichiaro sicuramente insoddisfatto nel senso che allora il Municipio ha una opinione diversa da quello che è stato espresso pubblicamente anche dal Consigliere di Stato Claudio Zali. Anche sulle altre risposte, sinceramente permangono diversi dubbi. Non voglio aggiungere altro, probabilmente e magari potremo continuare la discussione in altri termini e magari con atti parlamentari.

On. Sindaco:

Intervengo perché credo che per correttezza mi tocchi l'obbligo – lo faccio però anche volentieri – di precisare una cosa. Il tutto è uscito in modo diciamo pubblico in occasione di una puntata di Modem che era stata registrata sei giorni prima della data in cui abbiamo trattato qua in seduta il messaggio di LASA e dove Claudio Zali aveva sollevato questa problematica e dove io a seguito devo aver detto una frase di questo genere (più o meno, vado a memoria e comunque c'è una registrazione per cui potete verificare) “che se le cose fossero state così effettivamente, si sarebbe forse richiesto all'On. Karin Valenzano Rossi di tenere un maggiore riserbo”. Di fatto e questo è il punto secondo me importante, si sono sentiti - Claudio Zali con Karin Valenzano Rossi - il venerdì successivo, quindi tre giorni dopo la registrazione di Modem e c'è stata una spiegazione tra loro, io non ero presente. E poi con Karin Valenzano Rossi ci siamo trovati invece di persona lo stesso venerdì a mezzogiorno circa e ci siamo veramente chiariti. Al pomeriggio avevamo una seduta di LASA ed io avevo detto a Karin che ne avrei parlato con Claudio Zali - cosa che ho fatto - Claudio Zali ha detto (penso lo abbiamo anche verbalizzato ma questo credo che abbia poca importanza se vi fidate di quello che dico) “per me la cosa è chiusa” e la stessa cosa l'avevo già detto io prima. Ed è questo che vorrei ribadire qui. Mi sembra giusto fare questa precisazione, anche perché credo che sia Claudio Zali che il sottoscritto ci mettiamo tra le persone che comunque se hanno detto qualcosa di sbagliato o comunque che poteva essere rivisto lo dicono, cioè non ho nessun timore a dire qui quanto detto a Karin Valenzano Rossi quel giorno. Alla una ci siamo lasciati ed ho detto che “se le cose stanno così io oggi vado in LASA – cosa che ho fatto – chiedo anche a Claudio Zali cosa ne pensa” ed anche Claudio Zali ha detto “per me la cosa è chiusa”. Devo anche aggiungere che sia io che Claudio Zali abbiamo detto che comunque era stato molto positivo il fatto che Karin Valenzano

Rossi avesse chiamato me chiedendomi un incontro ed avesse chiamato Claudio Zali parlandogli direttamente al telefono. Proprio per una pulizia totale vi dico quello che è stato e, per quanto mi riguarda, ribadisco quanto avevo già detto “per me la cosa era veramente chiusa” perché le spiegazioni erano state oltre che molto trasparenti anche molto sincere, le ho molto apprezzate e mi sembravano anche molto giuste. Come ricorderete ero già pronto a rispondere nell’ultima seduta, però c’era l’inghippo del tempo poiché l’atto non era all’ordine del giorno. Mi sembra giusto fare chiarezza anche perché, oltre che ad essere Capogruppo, Karin Valenzano Rossi è una vostra collega ed è una nostra stimata interlocutrice. Trovo quindi giusto fare veramente chiarezza e pulizia fino in fondo e questo al di là dell’aspetto giuridico, cosa che ho vissuto io e che ha vissuto anche Claudio Zali e che penso sia disponibile a confermarvelo in ogni momento in cui venisse chiesto. Mi sembra giusto chiarire anche perché tutto quello che non viene detto e che non viene chiarito, poi rimane dentro un pochino e lascia sempre un po’ di malessere e di ruggine. Dopo aver parlato con Karin Valenzano Rossi, la ruggine – semmai c’era un pochino di ruggine – è andata completamente a sparire. E suppongo anche che per Claudio Zali sia stato così.

On. Presidente:

A fronte della replica dell’On. Sindaco, chiedo all’On. Andrea Censi come si dichiara.

On. Andrea Censi:

Mi dichiaro parzialmente soddisfatto.

Interpellanza no. 4026 del 21 novembre 2019 degli On.li Demis Fumasoli (PC), Antonio Bassi (PS), Simona Buri (PS), Edoardo Cappelletti (PC), Raoul Ghisletta (PS), Tessa Prati (PS), Nina Pusterla (PS) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "LASA, chi PIÙ chi meno ..."

On. Demis Fumasoli:

Mantengo l’interpellanza e mi attengo al testo.

On. Sindaco:

L’On. Demis Fumasoli a nome del gruppo PS-PC C ha trasmesso, in data 21 novembre 2019, l’interpellanza no. 4026. In particolare l’interpellanza vuole sottolineare l’eventuale disparità di trattamento tra i collaboratori e i membri di direzione ritenuto come per gli stessi non sia applicabile l’orario ridotto e conseguentemente non abbiamo subito perdite finanziarie. Prima di rispondere puntualmente ai singoli quesiti posti ritengo importante darvi delle indicazioni a carattere generale. L’applicazione dell’orario ridotto porta al pagamento integrale delle ore lavorate dai collaboratori mentre per le ore perse viene riconosciuto unicamente una compensazione pari all’80% dello stipendio. Per contro l’orario ridotto non ha delle incidenze finanziarie sulla tredicesima che viene versata o che sarà versata per intero e sulle coperture degli oneri sociali. L’orario ridotto viene applicato a rotazione sul personale con esclusione dei membri di direzione in quanto per legge a loro non applicabile e ritenuto come oggettivamente la loro presenza – dei quadri dunque – sia necessaria per la copertura di funzioni istituzionali per la gestione delle notevoli problematiche che l’attuale situazione dello scalo comporta. L’applicazione a rotazione dell’orario ridotto, ritenuto come molte attività debbano comunque essere garantite, non incide regolarmente in ragione del 20% del salario mensile di tutto il personale ma, indicativamente, in media del 10% della massa salariale dei collaboratori soggetti alla riduzione dell’orario. Questo 10% diventa abbastanza importante per quanto dirò dopo, quindi incide per il 10% della massa salariale. Sottolineo forse una cosa, che il lavoro ad orario ridotto è stato concesso, come si è saputo, a partire da dicembre e per gennaio e febbraio, quindi accordato dal Consiglio di Stato per tre mesi. Passo alle domande. *Domanda 1.* A quanto ammontano i risparmi avvenuti tramite il lavoro a tempo parziale? *Risposta:* Il minor onere a carico di LASA per i salari di ottobre 2019 è quantificato in circa fr. 9’700.--, per novembre in fr. 23’000.--. A pieno regime il risparmio complessivo su tutto il personale è stimato in

circa fr. 40'000/50'000.-- mensili, corrispondenti a circa il 10 % della massa salariale. *Domanda 2.* Quanti sono i membri di direzione? *Risposta:* I membri di direzione o i quadri superiori sono cinque. *Domanda 3.* A quanto ammonterebbe la somma di un eventuale riduzione degli stipendi dei membri di direzione, rendendoli parificati a coloro che lavorano a tempo parziale, quale atto di solidarietà? *Risposta:* La massa salariale dei quadri superiori e di direzione è di circa fr. 630'000.--. Applicando la percentuale di riduzione media delle remunerazioni del personale soggetto all'orario ridotto del 10% si quantificherebbe in circa fr. 63'000.-- il “contributo di solidarietà” auspicato a carico dei quadri. Posso confermare che il CdA, in accordo con la direzione ed in occasione della sua riunione di novembre – quindi poco prima dalla sera in cui abbiamo discusso il messaggio LASA – ha deciso di azzerare la parte di stipendio variabile 2019 prevista per i quadri superiori e direzione, pari a fr. 70'000.--. Importo che rappresenta oltre il 10% dello stipendio annuale e non solo per il periodo di durata dell'orario ridotto. Quindi con una partecipazione solidale superiore all'auspicio atteso dagli interpellanti. Sottolineo, ma questa è una cosa che non fa parte dell'interpellanza e avevo già detto l'altra volta, che anche il CdA ha rinunciato non solo ai gettoni di presenza ma anche a tutta le remunerazione per gli ultimi sei mesi. Da parte nostra e credo che sia anche più che comprensibile, però anche da parte dai membri c'è stata diciamo questa rinuncia a fr. 70'000.-- globali circa.

On. Demis Fumasoli:

Delle risposte sono soddisfatto. Faccio notare che i cinque membri di direzione potrebbero fare risparmiare più di ciò che tutti gli altri lavoratori “fanno risparmiare”, non guadagnando il loro stipendio. E questo dovrebbe fare un po' riflettere, grazie. Mi dichiaro soddisfatto delle risposte perché sono puntuali; non sono soddisfatto di quello che succede.

Interpellanza no. 4027 del 25 novembre 2019 degli On.li Lucia Minotti a nome del Gruppo LEGA, dal titolo "Onorevole Barzaghi, occasione mancata per raccogliere firme?"

On. Lucia Minotti:

Mantengo l'interpellanza e mi attengo al testo.

On. Sindaco:

Le domande erano due, le leggo insieme perché la risposta è unica per tutte e due. *Domanda 1.* Il Municipio cosa pensa del fatto che una sua Municipale in occasione di un incontro pubblico della Commissione di Quartiere di Carona ha approfittato per raccogliere le firme per il referendum contro Lugano-Agno? *Domanda 2.* Come giudica l'esecutivo il fatto che uno dei suo membri si attivi personalmente per far fallire una SA pubblica di proprietà dei cittadini di Lugano? *Risposta:* Premesso che ogni Municipale si assume le responsabilità delle proprie azioni, il Municipio non condivide quanto accaduto in occasione dell'incontro pubblico citato e lo giudica inopportuno o inappropriato.

On. Lucia Minotti:

Mi dichiaro soddisfatta.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Non avete detto che non è vietato.

On. Sindaco:

Ho detto “inopportuno o inappropriato” ma è chiaro che non è vietato. Fa parte di quanto dicevo prima, succede a tutti di sbagliare e l'ho già detta questa frase per altri Municipali. Il fatto che una cosa non è appropriata non vuole dire che è vietata. Questo deve essere molto chiaro.

Interpellanza no. 4029 del 4 dicembre 2019 dell'On. Peter Rossi (PLR) dal titolo "Gratifica straordinaria una tantum di fr. 500.-- non concessa dal Municipio al personale in formazione, quindi agli apprendisti, al personale occupato nei programmi occupazionali e al personale su chiamata"

On. Peter Rossi:

Mantengo l'interpellanza e prima della risposta richiamo una dichiarazione di John Fitzgerald Kennedy pronunciata al congresso qualche mese prima di essere barbaramente ucciso, e che poi è diventata famosa in tutto il mondo *"Se una libera società come la nostra non può aiutare i molti che sono poveri – nel caso nostro è intesa diversamente ma il messaggio è uguale – non dovrebbe salvare i pochi che sono ricchi"*. Riflettiamo su questa citazione dichiarata nel congresso del congresso del 1962, un anno prima di essere ucciso.

On. Sindaco:

Questa interpellanza è arrivata prima dell'interpellanza no. 4030 dell'On. Raoul Ghisletta ma in pratica sollevano la medesima problematica; quindi se sarà richiesto riprenderò nella risposta della no. 4030 quanto in parte dirò ora. Con l'interpellanza datata 4 dicembre 2019 l'On. Peter Rossi riprende la decisione municipale di concedere la gratifica straordinaria una tantum di fr. 500.-- ai collaboratori con stipendio lordo fino a fr. 90'000.-- e pone le seguenti domande a cui rispondo. Prima di dare però le risposte, permettetemi una considerazione relativa al fatto che il Municipio non è tenuto a dare una gratifica e questo è chiarissimo. Noi ci siamo incontrati con la Commissione del personale qualche tempo fa e la Commissione – dove sono anche rappresentati i sindacalisti – ci ha detto che avrebbero visto di buon grado il fatto che potesse venire concessa una gratifica e questo senza specificare l'importo e senza specificare un eventuale limite di concessione. E questo era stato indicato – sia chiaro, lo capiamo benissimo come Municipio – per i sacrifici che sono stati fatti nel corso degli anni dai dipendenti ed anche per la questione del 3% della Cassa pensioni. Per la questione Cassa pensioni abbiamo detto che la tematica deve essere considerata a parte; c'è adesso un nuovo piano previdenziale che viene studiato e che verrà sottoposto al Municipio nelle prossime settimane ad inizio del nuovo anno, che dunque sarà discusso e che quindi seguirà la propria strada. Abbiamo anche detto che l'eventuale concessione di una gratifica – cosa che poi abbiamo fatto – non deve essere collegata all'eliminazione dell'indennità per economia domestica; indennità che comunque per noi, e lo pensiamo ancora, è anacronistica e che ovunque è stata tolta (la Confederazione, il Cantone e via scorrendo). Per cui se noi diamo una gratifica, questa viene concessa proprio perché riconosciamo il valore, i sacrifici e l'impegno del personale. Poi e faccio un passo oltre, abbiamo deciso qualche giorno dopo e come Municipio di dare questa gratifica. Adesso le domande riguardano altra cosa, ma mi sembrava giusto dire che comunque abbiamo voluto riconoscere l'impegno, il sacrificio e gli sforzi che abbiamo chiesto al personale in generale. Torno alle domande/risposte. *Domanda 1.* Quali sono i motivi che hanno spinto il Municipio a non accordare la gratifica in particolare agli apprendisti ma anche al resto del personale in formazione, al personale occupato nei programmi occupazionali e al personale su chiamata? *Risposta:* Sono stati esclusi le categorie sopra indicate per i seguenti motivi: Apprendisti: lo scopo primario del loro impiego è quello formativo, in ambito professionale. Non viene pertanto richiesta una prestazione paragonabile a quella di un collaboratore e in particolare si valuta il loro apprendimento della professione. Come noto si tratta di un contratto regolato dal Codice delle Obbligazioni, mentre gli aspetti salariali sono regolati dal Cantone. Da notare inoltre come, pure a livello di proporzione, una gratifica di fr. 500.-- risulterebbe sproporzionata per rapporto allo stipendio stesso dei tirocinanti. Programmi occupazionali: concretamente si tratta delle AUP che non hanno rapporto d'impiego e quindi non sono dipendenti della Città. Non ricevono quindi salario ma semplicemente un indennizzo mensile fisso per conto del Cantone. Non hanno un contratto d'impiego con la Città ma con il Cantone. L'obiettivo principale di questi inserimenti è permettere la ripresa di confidenza con il mondo del lavoro. Quindi hanno, diciamo così, uno statuto diverso. Personale su chiamata:

subentra solo se necessario in supplenze, anche solo per poche ore in un anno, al personale di ruolo in caso di assenza. Se non c'è necessità non viene quindi chiamato in servizio e si tratta di impieghi irregolari per i quali non è accordabile la gratifica che è destinata al personale che lavora in modo stabile. *Domanda 2.* Quante sarebbero state le persone coinvolte e a quanto sarebbe ammontato l'importo gratificando anche queste persone? *Risposta:* Personale in formazione: 171 persone; Programmi occupazionali: 35 persone; Personale su chiamata: le persone che hanno prestato almeno un'ora di lavoro nei primi 10 mesi dell'anno sono 285. Il dato non è però significativo per quanto precedentemente espresso poiché impieghi fortemente variabili. L'importo non è definibile al momento in quanto sino a fine anno non si può disporre dei dati dinamici relativi agli impieghi su chiamata. Non si tratta a ogni modo di una questione finanziaria. Per queste tre categorie, se non è stata data la gratifica lo si è fatto per una questione di principio – poi ci arriviamo – e non certo per una questione di soldi. Veramente questo non è mai stato il punto in discussione. *Domanda 3.* Il previsto risultato particolarmente positivo (seppur ancora non strutturale) avrebbe subito (in caso di concessione della gratifica a queste persone) stravolgimenti tali da influenzare negativamente l'esercizio 2019? *Risposta:* Come anticipato non si tratta di una questione finanziaria ma di ruolo all'interno dell'Amministrazione. Quindi posso dire che l'eventuale concessione non avrebbe influenzato significativamente l'aspetto finanziario, per nulla. *Domanda 4.* È ancora possibile rivedere la decisione? *Risposta:* Il Municipio conferma la decisione presa. Questo lo dico perché non vogliamo passare per cattivi o inflessibili, ma perché quando abbiamo accordato una gratifica – ed abbiamo guardato negli anni passati e sicuramente negli ultimi per quanto mi concerne – mai è stato dato qualche cosa agli apprendisti. Quindi abbiamo seguito quella che è una prassi che può piacere o non piacere. L'On. Michele Foletti mi fa notare che anche già prima del 2013 quando abbiamo dato la gratifica, anche in questo caso l'abbiamo data come questa volta, quindi solo ai dipendenti e non al personale in formazione. Però effettivamente in Municipio avevamo guardato, anche prima del 2013 – non c'eravamo – e la prassi era quella.

On. Peter Rossi:

Condivido la risposta anche se il principio non lo accetto. Nell'interpellanza dico “in particolare agli apprendisti” e questo deriva da un fatto che mi è successo tre anni fa quando avevate concesso una gratifica di fr. 400.-- a tutti i dipendenti. A piedi, da Pregassona arrivo al parco giochi sotto l'USI dove trovo i dipendenti del DSU per la manutenzione dei giardini e tra loro anche due giovani ai quali ho augurato buon Natale e buone feste precisando di essere contento che la Città abbia concesso anche a loro la gratifica di fr. 400.--. Purtroppo però ho fatto la figura del salame perché mi hanno risposto “a noi apprendisti no, non ci considerano, la Città di Lugano e l'amministrazione non ci considera”. Ed è per questo che nella mia interpellanza dico “in particolare agli apprendisti ed agli otto stagisti”, che tra l'altro corrispondono a 29 persone per le quali, conteggiando anche il 50% della gratifica, vale a dire fr. 250.--, stiamo parlando di un costo complessivo di circa fr. 6'000.--. In conclusione condivido quello che avete espresso (dunque soddisfatto) ma non mi soddisfa il mantenimento della vostra decisione. Se il Municipio ha deciso così, vabbè domani sul giornale ci sarà un altro articolo del genere (*documento che viene allegato al presente verbale*). Sul citato articolo un funzionario – il direttore della Divisione Risorse Umane – interviene su una interpellanza dove a rispondere deve essere l'Esecutivo e non il funzionario, situazione che mi ha fatto bollire un po' il sangue.

On. Sindaco:

Vorrei fare una precisazione. Quel giorno ci sono stati due giornalisti di due quotidiani che hanno chiamato. Ad uno ho potuto rispondere ed ho detto più o meno le stesse cose che ho detto questa sera. All'altro – essendo purtroppo impegnato altrove – ho detto al giornalista di pur chiamare il dir. Stephane Pellegrini con il quale avevo concordato quando dire. Per cui sono io semmai il responsabile e quello che ha detto il direttore praticamente è come se lo avessi detto io. Me ne scuso molto.

Interpellanza no. 4030 del 4 dicembre 2019 degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Edoardo Cappelletti (PC), Giovanni Albertini (PPD), Sara Beretta-Piccoli (PPD) e Tessa Prati (PS), dal titolo "Ingiusta esclusione dei più deboli dalla gratifica?"

On. Raoul Ghisletta:

Sviluppo brevemente anche se abbiamo già sentito le risposte. Il concetto di una gratifica è quello di un premio per chi, in qualche modo, ha lavorato durante l'anno e lo si vuole ringraziare. Quindi credo che sia questo il concetto di base e non c'è nessun articolo né di legge né di altro che dice come bisogna dare questa gratifica. Premetto che non ero presente all'incontro nel quale si è discusso con la Commissione del personale e segnalo che la questione è uscita perché nel comunicato si è detto che non sarebbe stata data la gratifica. Se nel comunicato non si diceva niente probabilmente non usciva nulla. È stato quindi il comunicato stesso che ha poi fatto uscire questa cosa e la gente si è chiesta il perché della mancata gratifica agli apprendisti. Un apprendista non è vero che si forma e basta, tutti sanno che un apprendista, a partire dal secondo anno, contribuisce anche lui lavorativamente e ancora di più dal terzo anno. Stessa cosa si può dire per gli allievi sociosanitari, che contribuiscono anche loro al buon funzionamento delle strutture sanitarie. E stessa cosa la si può dire anche per le persone impiegate in attività d'utilità pubblica che comunque in qualche modo danno un contributo al buon funzionamento del Comune. Per il personale su chiamata, visto che la gratifica è poi data pro-rata, non vedo quale problema ci sia se uno è chiamato per un volume del 30/40/50/60% su chiamata. A Lugano ci sono queste persone perché suppliscono sia nella case anziani sia in strutture dove ci sono i turni; persone su chiamata che evidentemente riceverebbero una gratifica corrispondente al volume di ore che sono state effettuate durante l'anno. Quindi francamente non vedo alcun problema e difficilmente mi si può dire che un lavoratore su chiamata non contribuisce al buon funzionamento del Comune. Dopo si può ammantare tutto con la prassi, la storia ed il fatto che si è sempre fatto così, però alla fine se viene fuori una discussione ed un problema, il Municipio dovrebbe essere anche abbastanza flessibile nel dire va bene, perché non cambiare e non ricompensare anche queste persone che danno un contributo lavorativo alla Città riconoscendo questo compenso in forma pro-rata sulla base del grado o del tempo d'occupazione durante l'anno. Quindi non vedo l'impossibilità tecnica ma vedo una volontà politica di escludere queste categorie a priori e mi dichiaro pertanto già da adesso insoddisfatto per le risposte che sono state date e che trovo di un formalismo incredibile. Speravo che il Municipio, a fronte della discussione aperta, avesse ripensato la sua posizione. Cosa che capita ogni tanto dove si può sbagliare una cosa ed anche cambiare idea a fronte di obiezioni e di argomenti che vengono portati. E lo ripeto, il mio argomento è che c'è un contributo lavorativo anche da parte di apprendisti, impiegati di utilità pubblica e dipendenti su chiamata.

Interpellanza no. 4031 del 6 dicembre 2019 degli On.li Raoul Ghisletta (PS) e Nicola Schoenenberger (VERDI), dal titolo "Diamo una mano ai Momò e agli abitanti di Lugano per ridurre il traffico individuale motorizzato?"

On. Raoul Ghisletta:

Trasformo l'interpellanza in interrogazione.

On. Presidente:

Procediamo ora con l'assegnazione delle mozioni, per le quali gli On.li Capigruppo si sono già accordati. In particolare:

- La mozione no. 4028 del 27 novembre 2019, degli On.li Tiziano Galeazzi (UDC), Giovanni Albertini (PPD), Sara Beretta-Piccoli (PPD), Alain Bühler (UDC), Raide Bassi (UDC), Omar Wicht (LEGA), Paolo Toscanelli (PLR), Nicholas Marioli (LEGA) e Edoardo Cappelletti (PC), dal titolo "Manifestazioni: coinvolgere maggiormente le piazze e le vie cittadine più isolate", viene attribuita alla Commissione della Gestione.

- Mozione no. 4033 del 10 dicembre 2019 degli On.li Morena Ferrari Gamba, Urs Lüchinger e Paolo Toscanelli (PLR) dal titolo "Proprietà ARL di Viganello - modifica di Piano regolatore a salvaguardia dell'immobile", viene attribuita alla Commissione della Pianificazione del Territorio.
- Mozione no. 4035 del 16 dicembre 2019 degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Danilo Baratti (VERDI), Antonio Bassi (PS), Simona Buri (PS), Edoardo Cappelletti (PC), Tessa Prati (PS), Nina Pusterla (PS), Nicola Schoenenberger (VERDI) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Per un intervento comunale volto a ridurre l'incidenza dei premi dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie per minorenni e giovani", viene attribuita alla Commissione della Gestione.
- Mozione no. 4036 del 16 dicembre 2019 degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Danilo Baratti (VERDI), Antonio Bassi (PS), Simona Buri (PS), Edoardo Cappelletti (PC), Tessa Prati (PS), Nina Pusterla (PS), Nicola Schoenenberger (VERDI) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Per un intervento comunale volto a ridurre l'incidenza delle cure dentarie di base", viene attribuita alla Commissione della Gestione.
- Mozione no. 4037 del 16 dicembre 2019 degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Danilo Baratti (VERDI), Antonio Bassi (PS), Simona Buri (PS), Edoardo Cappelletti (PC), Tessa Prati (PS), Nina Pusterla (PS), Nicola Schoenenberger (VERDI) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Per un intervento comunale volto a ridurre l'incidenza delle spese dell'alloggio", viene attribuita alla Commissione della Gestione.
- Mozione no. 4038 del 16 dicembre 2019 degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Danilo Baratti (VERDI), Antonio Bassi (PS), Simona Buri (PS), Edoardo Cappelletti (PC), Tessa Prati (PS), Nina Pusterla (PS), Nicola Schoenenberger (VERDI) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Per la riduzione dei costi a carico degli utenti dei trasporti pubblici", viene attribuita alla Commissione della Gestione.
- Mozione no. 4039 del 16 dicembre 2019 degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Danilo Baratti (VERDI), Antonio Bassi (PS), Simona Buri (PS), Edoardo Cappelletti (PC), Tessa Prati (PS), Nina Pusterla (PS), Nicola Schoenenberger (VERDI) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Per il potenziamento del personale in formazione ed impiegato in programmi occupazionali", viene attribuita alla Commissione della Gestione.
- Mozione no. 4040 del 16 dicembre 2019 degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Danilo Baratti (VERDI), Antonio Bassi (PS), Simona Buri (PS), Edoardo Cappelletti (PC), Tessa Prati (PS), Nina Pusterla (PS), Nicola Schoenenberger (VERDI) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Per l'acquisto dello stabile ARL a Viganello", viene attribuita alla Commissione della Gestione.

Trattanda no. 16

Eventuali

On. Presidente:

Ricordo che giovedì avrà luogo lo scambio di auguri con la cittadinanza in Piazza della Riforma. Sono le ore 22.40 e la seduta è tolta e vi auguro buone feste.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente:	Il Segretario:
On. Giovanna Viscardi	Robert Bregy

Gli scrutatori: On. Maruska Ortelli
 On. Carlo Zoppi